



Il notiziario di informativa interna del Nursind Salerno



Cari amici, iscritti e simpatizzanti

Riprendiamo la buona vecchia abitudine di pubblicare mensilmente il nostro organo di informazione cartacea che, unitamente al sito web www.nursindsalerno.it ed ai gruppi social facebook e whatsapp, avrà il compito di integrare le informazioni che giornalmente il Nursind Salerno veicolerà a tutti gli iscritti.

In un mondo che si sta sempre più globalizzando, riteniamo utile fornire quanto più in tempo reale la maggior parte delle notizie che riguardano la nostra professione, oltre allo stato dell'arte della contrattazione tanto nell'Asl Salerno, quanto nell' AOU Ruggi, e questo per due ordini di motivi principali, il primo quello di eliminare le tante fake news messe in giro ad arte da altri soggetti che vogliono distogliere lo sguardo dalla verità dei fatti, e il secondo per alzare il velo che copre tanti misfatti della sanità provinciali a cui noi ci affacciamo con spirit costruttivo e non distruttivo, ma certamente in nome e per conto dei nostri iscritti e per il diritto alla salute.

Una battaglia dura e forte, che non ci spaventa e non ci vedrà arretrare di un millimetro se saremo convinti che con il nostro agire potremo contribuire a rendere migliore e più fruibile la nostra sanità.

Biagio Tomasco—Segretario Generale Nursind Salerno

SOMMARIO

Buoni pasto.....	2
Stabilizzazione precari.....	2
Furbetti del cartellino.....	3
Indennità di trasferta.....	3
Caos barelle Nocera.....	4
Attività dei presidi ospedalieri.....	5
Cena di Natale.....	6

NOTIZIE DI RILIEVO

- Il Nursind denuncia il caos barelle a Nocera
- Nuova sentenza sui buoni pasto della Cassazione
- Il Nursind denuncia lo scarso interesse per il PO di Vallo
- Descrivere brevemente la notizia.



Buoni pasto solo per chi lavora almeno 6 ore

I buoni pasto sono compatibili con i permessi per l'allattamento purché l'orario del lavoratore superi le sei ore, in quanto non rappresenta un elemento normale della retribuzione, costituendo di fatto una agevolazione assistenziale finalizzata a garantire il benessere del dipendente che trascorre diverse ore in azienda e garantirgli così un miglior rendimento nello svolgimento delle proprie mansioni. Queste le conclusioni della sentenza della Cassazione n. 31137/2019 che ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Dogane solo sul motivo del ricorso legato ai buoni pasto.

“Per la Cassazione, i buoni pasto non sono incompatibili con i permessi previsti per l'allattamento a condizione che il lavoratore che ne beneficia lavori più di sei ore “

PICCOLO COMMENTO

Stante quanto dichiarato dal Ministro Speranza, corre l'obbligo rimarcare che la posizione assunta dal Nursind Salerno sui precari della Pubblica Amministrazione era corretta, tanto per rispondere a chi, pervicacemente, ha venduto fumo a persone che anelavano un ritorno a casa e che non lo avevano perché le norme lo vietavano. Ora queste stesse norme sono variate e permettono lo scorrimento delle graduatorie a favore degli idonei. Chi lo spiega ai tanti che volevano l'attuazione prima del disposto governativo che il tutto era illecito? Non si scherza con le aspettative dei lavoratori e ai lavoratori diciamo :“Aprite gli occhi!!!”

“Estesi al 31 dicembre i termini per stabilizzare i precari della sanità”

“Approvati gli emendamenti con cui diventano concreti gli impegni per rafforzare il Servizio sanitario nazionale”. Lo scrive su Facebook il ministro della Salute, Roberto Speranza, che aggiunge: “Apriamo la possibilità a una platea molto rilevante di precari della sanità, a medici, infermieri, personale sanitario e amministrativo, di essere stabilizzati allargando al 31 dicembre 2019 i termini per maturare i requisiti necessari”.

Inoltre è approvato anche lo scorrimento delle graduatorie a favore degli idonei. Finalmente ci sono più risorse, tetti meno rigidi e regole nuove per assumere personale in sanità. Ci prendiamo cura di chi si prende cura di noi”.

Esclusa la tenuità del fatto per chi timbra il cartellino al posto del collega

Con la sentenza n. 45947/2019 la Cassazione rigetta il ricorso dell'imputata che aveva contestato tra i vari motivi di ricorso il mancato riconoscimento della esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto ai sensi dell'art. 131 bis c.p. La condotta della dipendente che timbra reiteratamente e per un tempo prolungato il cartellino del superiore non può essere considerata tenue, stante anche il danno arrecato alla Pubblica amministrazione.

In relazione al ricorso dell'imputata la Cassazione, con sentenza n. 45947/2019 rigetta il ricorso così motivando il rigetto dei vati motivi sollevati. Per quanto riguarda la violazione delle garanzie difensive dell'imputata la suprema corte rileva come "il potere del giudice di dare al fatto una diversa qualificazione giuridica rispetto a quella enunciata nell'imputazione, ex art. 521, co. I, c.p.p., è esercitabile anche con la sentenza emessa a seguito di giudizio abbreviato."



Nel caso di specie la Corte di Appello non ha posto l'accento sulla mera reiterazione delle condotte ma anche sulla estensione temporale delle stesse (con le non irrilevanti conseguenze connesse in termini di danno per la PA), tenuto conto che il reato di cui all'art. 55-quinquies D.lg. n. 165/2001 è integrato anche da un unico episodio di false attestazioni o certificazioni."

Indennità di trasferta al lavoratore anche se la nuova sede è vicina a casa

L'indennità di trasferta e chilometrica spettano al lavoratore anche se la nuova sede di lavoro è più vicina all'abitazione di residenza dello stesso. Questo quanto deciso dalla Cassazione con l'ordinanza n. 30664/2019 che ha spostato la tesi della corte di merito, per la quale, interpretando il quadro normativo in materia è giunta alla conclusione che l'art 21 co. 4 della legge regionale, derogando in melius alla normativa nazionale, prevede il riconoscimento dell'indennità di trasferta e chilometrica al lavoratore anche se la nuova sede di lavoro è più vicina alla residenza del dipendente.

CAOS BARELLE ALL'UMBERTO I



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

Salerno, li 15/12/2019

Prot. N. 113/STN/2019

Egr. Direttore Sanitario PO Nocera
ponocera@pec.aslsalerno.it

S.P.C.

Esimo Direttore Generale ASL Salerno
direzione generale@pec.aslsalerno.it

Esimo Direttore Sanitario ASL Salerno
direzione sanitario@pec.aslsalerno.it

Spett.le Gruppo NAS Salerno
rsa39066@pec.carabinieri.it

spett.le RSU ASL Salerno
rsu2018coordinamento@gmail.com

Oggetto : Caos barelle PO Umberto I.

La scrivente OS ha ricevuto, e continua a ricevere, innumerevoli segnalazioni circa il continuo ricorso alle barelle nelle UU.OO. dell'ospedale Umberto I di Nocera.

Tanto risulta essere non solo intollerabile, ma anche e soprattutto disdicevole nei confronti degli operatori e dei pazienti afferenti al nosocomio nocerino.

Viene da chiedersi come mai tale orrenda abitudine non venga combattuta dalla Sua persona, che lo ricordiamo è il garante di tutte le attività che avvengono nell'ospedale a Lei affidato, che rimane indifferente ad una situazione oramai al collasso strutturale e che cagiona rischio clinico in continuazione, oltre ai danni d'immagine per l'intera azione sanitaria che si svolge nel presidio e più in generale nell'ASL Salerno.

Essere un direttore sanitario presuppone avere delle responsabilità che vanno oltre il ruolo istituzionale inteso come tale, impone avere empatia per i pazienti che giungono presso il PO e verso i lavoratori che in esso operano tra mille difficoltà, non ultima quella delle barelle testé denunciate. Lei rimarrebbe allettato su una barella in un corridoio di ospedale, senza avere la benché minima privacy, o il minimo della sicurezza?

Lei lavorerebbe in un reparto dove manca lo spazio per muoversi, e dove tutte le attività che lì si devono svolgere non hanno il minimo editale di sicurezza per i pazienti e per gli operatori?

Ritiene sia logico, o sicuro, mantenere in un corridoio pazienti attaccati a bombole di ossigeno, che normalmente si dovrebbero utilizzare solo per il trasporto verso diagnostiche e servizi, e che a volte sono persino mal funzionanti e che rappresentano un rischio per gli operatori e per i pazienti?

C.F. 94048360658 - Via Manzella, 11 cap 84127 - Salerno (SA) - tel./fax 089 - 2066824
Cell. 346 - 1073644 - E mail salerno@nursind.it PEC salerno@pec.nursind.it



NURSIND SALERNO

Segreteria Territoriale

E' che non ci si venga a dire che sono bufale o mala informazione, come in altre occasioni ha avuto l'ardire di fare, perché il materiale iconografico di cui si è in possesso non lascia adito a nessun dubbio, così come dimostra una delle tante fotografie di cui si è in possesso e che di seguito si evidenzia:



E' questa la qualità e la sicurezza che Lei offre ai pazienti che arrivano nell'ospedale da Lei diretto? Ci dica cosa dovrebbe fare un operatore in caso di emergenza per passare tra le barelle che ingombrano il corridoio, la corsa a ostacoli?

Egregio Direttore Generale è ora che Lei prenda consapevolezza di quanto accade in quell'ospedale da oramai tanto, troppo tempo e decida una buona volta per tutte come vuole intervenire per fare in modo che determinati atteggiamenti, nonché comportamenti, sconfinanti nel rischio clinico più assoluto non debbano più ripetersi.

Rimaniamo convinti che se il DEA è costituito da tre ospedali, che hanno un unico responsabile, ebbene debba lavorare come un corpo unico e contestualmente accogliere tutti i pazienti in sovrannumero che attualmente ingolfano l'Umberto I.

All'autorità inquirente comuniciamo di essere fin d'ora disponibili a presentare ulteriori prove, nonché testimonianze, dello sfacelo organizzativo in cui versa l'ospedale di Nocera.

Cordiali saluti,

Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco



Biagio Tomasco
(Firma non autenticata ai sensi del D.Lgs. 445/2000)

C.F. 94048360658 - Via Manzella, 11 cap 84127 - Salerno (SA) - tel./fax 089 - 2066824
Cell. 346 - 1073644 - E mail salerno@nursind.it PEC salerno@pec.nursind.it

ATTIVITA' DEI PRESIDI



NURSIND SALERNO
Segreteria Territoriale

Vallo della Lucania li 13/12/2019

Al Direttore Generale ASL SALERNO
direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

Al Direttore Sanitario P.O. San Luca
di Vallo delle Lucania – ASL Salerno
povallo@pec.aslsalerno.it

Al Lavoratori

Oggetto: P.O. San Luca di Vallo della Lucania

Dopo l'ubicatura della venuta del Premier Antonio Conte nel Cilento e, per quanto ci riguarda, nel nostro P.O. San Luca, eccoci ancora una volta a dover analizzare quella che ormai è la nostra realtà.

Il Direttore Generale, la Direzione Generale in generale, scusate il gioco di parole, ha evidentemente poco a cuore le sorti del nostro presidio.

La nostra non è una "nuova" presa di coscienza, conseguente all'assenza del Direttore Generale in occasione della visita del Premier, cosa "singolare" ma non più significativa di una programmazione complessiva del presente, e soprattutto del futuro, di un Presidio Ospedaliero che a noi appare totalmente inesistente.

Proprio la Programmazione, o la NON programmazione, che la Direzione Generale sta applicando al nostro Presidio Ospedaliero, ci preoccupa.

Abbiamo maturato la consapevolezza che, volendo utilizzare un parallelismo con un paziente gravemente ammalato, per il nostro Presidio si sta applicando non una cura d'impatto, non un'attenta ricerca protesa alla guarigione, bensì si sta optando per una morte dolce, una lenta (nemmeno tanto lenta) eutanasia...

Come risposta alle gravi difficoltà organizzative, alla carenza di personale e strutture, si sta rispondendo temporeggiando, come a dire... aspettiamo che le cose continuino a peggiorare, poi prima o poi non ci sarà più nemmeno da discutere... sarà troppo tardi...

È risaputo che una organizzazione funzionale, per una qualsiasi struttura produttiva e/o lavorativa, necessita di una guida efficace, dinamica, sicura e "autorevole".

Come può risultare appetibile venire a lavorare a Vallo della Lucania, per un giovane Medico, che non sia prettamente originario del posto (e pure fra quelli spesso titubano), quando su 25 UU.OO ad oggi attive nel Presidio Ospedaliero, molto più della Metà sono senza un Primario "autorevole"?

Capiamoci, non parliamo di capacità del singolo Medico che svolge il ruolo di organizzazione del singolo Reparto, bensì parliamo di Medici che non possono garantire una dinamicità, una sicurezza e una programmazione nel tempo, per il semplice motivo che non hanno vinto il concorso da Primario.

Non hanno vinto alcun concorso semplicemente perché la Direzione Strategica Aziendale non ha, ad oggi, voluto garantire, all'utenza del nostro P.O., guide Autorevoli e sicure, come quelle naturalmente scaturite dall'espletamento di una procedura concorsuale.

Semplicemente la ASL non bandisce i concorsi, per i primari mancanti del nostro Presidio Ospedaliero, e quando è stata costretta a farlo, il caso ha voluto che li abbia dovuti sospendere (salvo un nico caso).

C.F. 94048360658 - Via Manzella, 11 cap 84127 - Salerno (SA) - cell. 329/5990889
E mail salerno@nursind.it PEC salerno@pec.nursind.it - adriancirillo75@pec.it



NURSIND SALERNO
Segreteria Territoriale

Vallo della Lucania li 14/12/2019

Al Direttore Sanitario P.O. San Luca
di Vallo delle Lucania – ASL Salerno
povallo@pec.aslsalerno.it

Oggetto: Vostra nota 1801 del 12/12/19 – vaccinazioni antinfluenzale stagione 2019/2020

La scrivente Segreteria Sindacale apprende della nota in oggetto, indirizzata a: "Personale UU.OO. - P.O. Vallo della Lucania" a firma del Direttore Sanitario del Presidio.

Fermo restando la positività del dare a tutti i dipendenti la possibilità di essere vaccinati, in occasione della stagione influenzale, riteniamo che il lasso di tempo messo a disposizione del personale per manifestare la personale volontà di usufruire di detto servizio, sia insufficiente.

Le ricordiamo che la stragrande maggioranza del personale sanitario lavora turnando sulle 24 ore, per cui affiggendo nei reparti una nota del giorno 12/12/19 e mettendo come termine ultimo per aderire all'iniziativa il 13/12/19 (il giorno successivo), probabilmente almeno metà del personale non avrà nemmeno il tempo materiale di leggere la nota stessa, figuriamoci il tempo di manifestare la propria adesione.

Chiediamo quindi che Ella si adoperi al fine di dare a tutti la possibilità di essere informati in tempo utile, così da poter avere il tempo necessario quantomeno a prendere visione della nota, ed eventualmente ad aderire all'iniziativa.

Cordiali saluti

Il Dirigente Sindacale
Adriano Cirillo



NURSIND SALERNO
Segreteria Territoriale

Perché? Che sia la Politica? Che sia la volontà del Direttore Generale?

Qualunque sia il motivo poco conta, quello che conta è che senza un Primariato sicuro, dinamico ed "autorevole", come può essere un neo vincitore di concorso, le strutture non ripartono.

Delle 25 UU.OO. attualmente operative nel nostro Presidio soltanto 10 hanno un primario, le restanti 15 vivono situazioni di precarietà, con medici incaricati come facenti funzioni, o peggio...

Basti pensare alla U.O.C. di Cardiologia, in cui a oltre due mesi dal pensionamento del Primario, ad oggi, non è stato nemmeno incaricato una facente funzione (ex art. 18), e solo grazie all'abnegazione e al buon senso dei pochi medici ancora operanti, che si "autogestiscono", il Reparto continua a funzionare.

Eppure l'Atto Aziendale licenziato dall'allora Direttore Generale Antonio Giordano, prevedeva numerose strutture complesse da affidare ad altrettanti "primari" nel San Luca, cosa mai avvenuta e protratta nel tempo, tanto che le attività chirurgiche di elezione del presidio si siano abbassate sensibilmente, determinando, come nel caso della rete oncologica, un calo di appeal del presidio a discapito di altre strutture limitrofe che nulla hanno a che vedere con il servizio pubblico che, lo ricordiamo, è e rimane di accesso universale.

Quanto sopra espresso non deriva dalla intima convinzione degli scriventi, ma solo ed unicamente da un'attenta analisi dei dati numerici che il presidio sforna quotidianamente, tanto che la controprova è rappresentata dal caso della neurochirurgia che in un momento di vacato del primario aveva subito una flessione preoccupante, salvo poi tornare su livelli più che ottimali all'atto della nomina dello stesso.

Altra nota dolente dell'organizzazione del Presidio sono in Coordinatori Infermieristici, se il Primario è importante, il Coordinatore Infermieristico lo è altrettanto, questo è il Professionista che, avendone i titoli, coordina materialmente il reparto, predispone gli approvvigionamenti di farmaci e presidi, pianifica gli aspetti assistenziali, collabora con il Primario in tutto e per tutto nella organizzazione e gestione del Reparto. Bene, nel nostro Presidio Ospedaliero dovrebbero esserci 28 coordinatori, di questi soltanto 12 sono formalmente vincitori di concorso o selezione, i restanti 16 invece sono facenti funzione.

Insomma, sulla totalità dei ruoli cardine, dell'organizzazione del nostro Presidio Ospedaliero, oltre il 60% dei professionisti che ne svolgono l'incarico, non sono pienamente legittimati e di conseguenza non sono pienamente autorevoli, tanto da poter essere attrattivi nei confronti di utenza e nuove leve professionali.

Concludiamo con il simbolo dell'approssimazione con cui, per scelta, la direzione strategica ha deciso di mantenere la precarietà del nostro P.O., la Direzione Sanitaria di Presidio è essa stessa NON autorevole, poiché NON frutto di un concorso, bensì di un incarico temporaneo, attribuito "temporaneamente" 5 anni fa, e che oggi finalmente deve ritrovare la dignità che le è dovuta.

Di quale programmazione vogliamo parlare???

Il Segretario Generale Territoriale
Biagio Tomasco

Il Dirigente Sindacale
Adriano Cirillo



**IL NURSIND
SALERNO INVITA
GLI ISCRITTI E I
SIMPATIZZANTI
ALLA
TRADIZIONALE
CENA DI NATALE**

**RISTORANTE IL CASALE
DEGLI ULIVI 19 / 12 / 2019
ORE 20:00**